

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DELLE MIGRAZIONI (SYLLABUS)

Corso di laurea triennale in Scienze politiche (SP) L-36
(corso comune con il III anno del CdS interclasse in Sociologia L-40)

Principali informazioni sull'insegnamento A.A.2024-25	
Anno di corso	III
Periodo di erogazione	II semestre (10.02.2025 - 16.05.2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8 CFU
SSD	IUS/13 Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Mario Gervasi
Indirizzo mail	mario.gervasi@uniba.it
Telefono	080 5717895
Sede	Dipartimento di Scienze politiche – Corso Italia n. 23, 3° piano
Sede virtuale	In casi eccezionali, su richiesta degli/delle studenti, il docente potrà ricevere su Piattaforma Microsoft Teams.
Ricevimento	In presenza, tutti i martedì dalle ore 9 alle 13. Si consiglia di inviare un'e-mail per concordare un appuntamento e di consultare la pagina web del docente, nella sezione dedicata alla didattica, per aggiornamenti ed eventuali variazioni: https://www.uniba.it/it/docenti/gervasi-mario/attivita-didattica

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Obiettivi formativi	Il corso si propone di illustrare il quadro normativo e gli istituti del diritto internazionale e dell'Unione europea rilevanti per il fenomeno migratorio, affinché gli/le studenti siano in grado di comprenderne e valutarne le principali questioni, in modo critico e autonomo.
Prerequisiti	Conoscenza del Diritto internazionale e del Diritto dell'Unione europea. Un'adeguata conoscenza dell'inglese e/o del francese è necessaria al fine di consultare le principali fonti normative. Per il Corso di laurea in Scienze politiche (L-36), l'esame opzionale di <i>Diritto Internazionale ed europeo delle migrazioni</i> deve essere preceduto dal superamento dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

Metodi didattici	Didattica in aula. Gli/Le studenti sono invitati/e a partecipare attivamente alle lezioni, anche attraverso la presentazione di lavori individuali o di gruppo che prevedano l'esame e la discussione in aula di casi della prassi ovvero di articoli di dottrina e saggi.
-------------------------	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza del quadro normativo e dei principali istituti di diritto internazionale e dell’Unione europea rilevanti per il fenomeno migratorio. – Acquisizione della corretta metodologia di studio della materia. – Acquisizione della corretta terminologia tecnico-giuridica. – Capacità di individuare le pertinenti norme. – Capacità di interpretare e applicare le norme, anche alla luce della giurisprudenza e della dottrina. – Capacità di richiamare la pertinente prassi. • Autonomia di giudizio Capacità di comprendere ed esaminare in modo critico, dal punto di vista giuridico, le principali questioni legate al fenomeno migratorio, applicando le conoscenze acquisite e qualificando la condotta tenuta dai soggetti interessati. • Abilità comunicative Capacità di illustrare con la corretta terminologia giuridica le principali questioni legate al fenomeno migratorio alla luce del rilevante quadro normativo. • Capacità di apprendere in modo autonomo Capacità di aggiornamento e inquadramento delle questioni concernenti il fenomeno migratorio, individuando e applicando correttamente le pertinenti norme e categorie giuridiche.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Inquadramento del fenomeno migratorio alla luce del diritto internazionale e dell’Unione europea.</p> <p><i>Diritto internazionale</i> Il trattamento dello straniero. La protezione diplomatica. Le forme di protezione dello straniero: lo <i>status</i> di rifugiato; lo <i>status</i> di apolide e la cittadinanza; gli sfollati interni; i migranti lavoratori; i migranti ambientali e climatici. Sovranità territoriale e allontanamento dello straniero: diritto di uscita e di reingresso; il divieto di <i>refoulement</i>; il divieto di espulsioni collettive; le garanzie procedurali; il diritto al rispetto della vita familiare. L’impatto dei diritti umani sul regime classico di trattamento dello straniero: diritti fondamentali; diritti economici e sociali; diritti politici.</p> <p><i>Diritto dell’Unione europea</i> La cittadinanza dell’Unione europea. La mobilità dei cittadini dell’Unione europea: la libertà di circolazione. La mobilità dei cittadini di Stati terzi. Le specifiche forme di protezione dello straniero: protezione sussidiaria e protezione temporanea. Il contrasto all’immigrazione irregolare. Tratta degli esseri umani e traffico di migranti.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> – CALAMIA, GESTRI, DI FILIPPO, MARINAI, CASOLARI, <i>Lineamenti di diritto internazionale ed europeo delle migrazioni</i>, Wolters Kluwer, Milano, 2021; – CELLAMARE, <i>La disciplina dell’immigrazione irregolare nell’Unione europea</i>, Giappichelli, Torino, 2021, capitoli I e II.
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Nello studio dei testi indicati, gli studenti e le studentesse sono invitati/e a consultare le rilevanti fonti normative e i principali casi giurisprudenziali, che saranno reperibili presso la pagina web del docente, nella sezione dedicata alla didattica.</p>
<p>Materiali didattici</p>	<p>I testi di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento. Per informazioni si consulti il seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare una conoscenza diffusa della materia e la capacità di argomentare impiegando la corretta terminologia giuridica e facendo riferimento alle pertinenti fonti normative e alla prassi. Non sono previste prove intermedie.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza del quadro normativo e dei principali istituti di diritto internazionale e dell'Unione europea rilevanti in materia di migrazioni. – Acquisizione della corretta metodologia di studio della materia. – Acquisizione della corretta terminologia tecnico-giuridica. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> – Capacità di individuare le pertinenti norme. – Capacità di interpretare e applicare le norme, anche alla luce della giurisprudenza e della dottrina. – Capacità di richiamare la prassi pertinente. • Autonomia di giudizio: Capacità di comprendere ed esaminare in modo critico, dal punto di vista giuridico, le principali questioni legate al fenomeno migratorio, applicando le conoscenze acquisite e qualificando la condotta tenuta dai soggetti coinvolti. • Abilità comunicative: Capacità di illustrare con la corretta terminologia giuridica le principali questioni legate al fenomeno migratorio alla luce del rilevante quadro normativo. • Capacità di apprendere: Capacità di aggiornamento e inquadramento delle questioni concernenti il fenomeno migratorio, individuando e applicando correttamente le pertinenti norme e categorie giuridiche.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'esame orale prevede solitamente tre domande. Il colloquio, tuttavia, non potrà proseguire laddove emergano gravi lacune riguardanti argomenti fondamentali del programma.</p> <p>Il voto è espresso in trentesimi, secondo i seguenti criteri:</p> <p>Insufficiente: 0-17 La preparazione presenta gravi lacune riguardanti argomenti fondamentali del programma.</p> <p>Sufficiente: 18-20 La conoscenza degli argomenti trattati è circoscritta ai profili basilari.</p> <p>Discreto: 21-23 La conoscenza degli argomenti trattati denota approfondimenti minimi e l'uso della terminologia giuridica non è sempre puntuale.</p> <p>Buono: 24-26 La conoscenza degli argomenti trattati mostra alcuni approfondimenti e l'uso della terminologia giuridica è complessivamente adeguato.</p> <p>Distinto: 27-28 La conoscenza degli argomenti trattati è approfondita e la terminologia impiegata è tecnicamente corretta.</p> <p>Ottimo: 29-30 La preparazione mostra padronanza della materia e delle categorie giuridiche di riferimento, capacità di collegamento tra gli argomenti trattati e notevoli capacità espositive.</p> <p>Eccellente: 30 e lode La padronanza della materia e delle categorie giuridiche di riferimento emerge dalla capacità di adottare un approccio critico e di illustrare, attraverso capacità espositive notevoli, gli aspetti problematici degli argomenti trattati.</p>
Altro	